

EXIT **EXIT med!a** PRESENTA

Umili.

DANZA *e* LIBERTÀ

REGIA DI
ICIAR BOLLAIN

SCRITTO DA
PAUL LAVERTY

ISPIRATO ALLA LEGGENDA VIVENTE DELLA DANZA
CARLOS ACOSTA
DA UMILI ORIGINI A STELLA ASSOLUTA
DEL NATIONAL BALLET DI LONDRA

 Co-funded by the
Creative Europe **MEDIA** Programme
of the European Union



EMBAJADA DE
LA REPÚBLICA
DE CUBA EN ITALIA

A young boy with dark, curly hair is looking intently at his reflection in a large mirror. He is wearing a black tank top and is in a dance studio setting. Other people are visible in the background, also in a similar setting.

SINOSSI

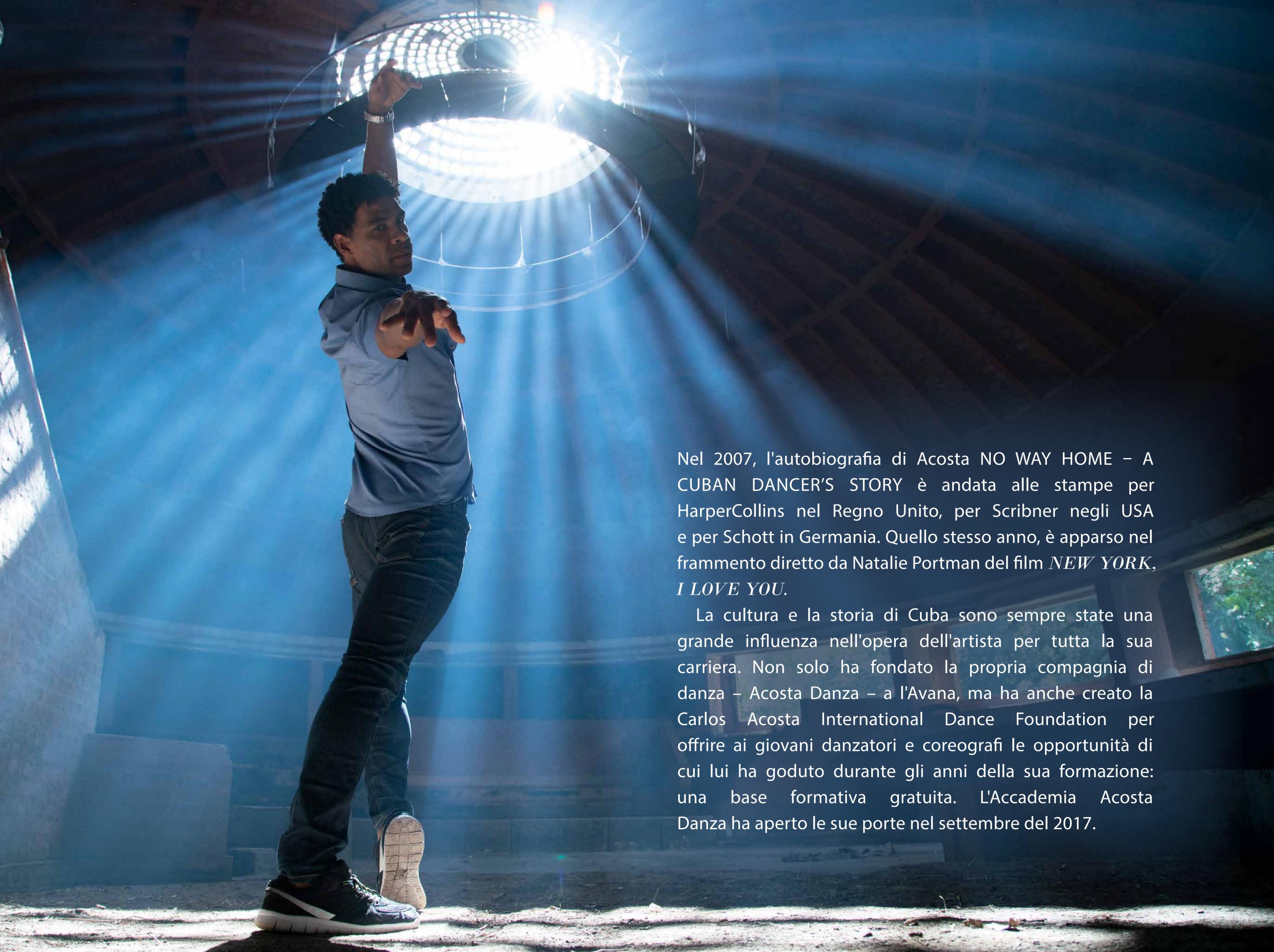
YULI. L'incredibile parabola di Carlos Acosta, in arte Yuli, una leggenda vivente della danza che da piccolo si rifiutava di ballare. Obbligato dal padre che vuole riscattarlo dalle privazioni che segnano Cuba dopo decenni di embargo,

Yuli giunge al successo mondiale divenendo un performer paragonato per grazia e capacità tecniche a miti quali Nureyev e Baryshnikov. Miglior sceneggiatura a San Sebastián per Paul Laverty (abituale collaboratore di Ken Loach), il nuovo film di Icíar Bollaín è carico di lirismo ed energia per tracciare la storia di uomo capace di sprigionare il proprio talento in un mondo e in un tempo a lui profondamente ostili.

CARLOS ACOSTA

I ballerino cubano Carlos Acosta ha danzato con il Balletto Nazionale Inglese, il Balletto Nazionale di Cuba, il Balletto di Houston e l'American Ballet Theatre. È stato membro permanente del Royal Ballet tra il 1998 e il 2015. Si è formato alla Scuola Nazionale di Balletto di Cuba e ha vinto la medaglia d'oro al Prix de Lausanne del 1990. È diventato famoso nei primi anni '90, mentre era ancora adolescente, e le compagnie di danza nordamericane ed europee hanno iniziato a offrirgli ruoli romantici da protagonista da lì e per le decadi successive. Grazie alla sua leggendaria grazia e al suo atletismo, il suo nome è stato accostato a quello dei più grandi artisti del mondo.





Nel 2007, l'autobiografia di Acosta *NO WAY HOME – A CUBAN DANCER'S STORY* è andata alle stampe per HarperCollins nel Regno Unito, per Scribner negli USA e per Schott in Germania. Quello stesso anno, è apparso nel frammento diretto da Natalie Portman del film *NEW YORK, I LOVE YOU*.

La cultura e la storia di Cuba sono sempre state una grande influenza nell'opera dell'artista per tutta la sua carriera. Non solo ha fondato la propria compagnia di danza – Acosta Danza – a l'Avana, ma ha anche creato la Carlos Acosta International Dance Foundation per offrire ai giovani danzatori e coreografi le opportunità di cui lui ha goduto durante gli anni della sua formazione: una base formativa gratuita. L'Accademia Acosta Danza ha aperto le sue porte nel settembre del 2017.

Raccontare la storia di Carlos Acosta mi è sembrato sin dall'inizio l'opportunità di rapportarmi a un mondo di immensa ricchezza drammatica e visiva; inoltre ero entusiasta dal modo in cui lo sceneggiatore Paul Laverty evitava la tipica struttura del biopic. YULI si occupa di due realtà: il passato, in cui viviamo l'infanzia e la giovinezza di Acosta, e il presente, in cui il ballerino e coreografo lavora con la sua compagnia all'Avana, provando un'opera che racconta la storia della sua vita. Visitiamo i momenti chiave della vita di Carlos sia nelle sequenze di danza contemporanea, che attraverso le prove, in cui Carlos affronta la sua vita e il modo in cui cerca di raccontarla.



NOTE DI REGIA

ICIAR BOLLAIN





YULI È UN FILM SULLE RADICI,
SULLA RELAZIONE TRA CARLOS E SUO PADRE,
IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA,
CON CUBA.



Come regista, non potevo sperare d'imbattemi in una storia più affascinante di questa. Tracciare il viaggio di un artista, sin dal suo rifiuto da bambino di imparare il balletto, fino a far coincidere la propria vita con la danza. Il vivere lontano dalla propria famiglia e dagli amici crea una frattura nella vita di Carlos e produce un confronto continuo con suo padre che lo spinse prima a lasciare casa e poi il suo paese, Cuba, per raggiungere la vetta.



Y *ULI* racconta anche la storia di Cuba dal punto di vista della famiglia di Carlos, a partire dalla nonna, nata schiava nella piantagione "Acosta" (da qui il suo nome), per poi attraversare la dolorosa separazione dei propri cari quando la famiglia della zia di Carlos emigra a Miami negli anni '80, frattura vissuta da molte famiglie in quegli anni, da cui la madre di Carlos non seppe mai riprendersi. Il ritorno del ballerino appena ventenne, dopo la sua prima permanenza a Londra, coincide con il cosiddetto "Periodo Especial" ovvero lo stato di emergenza in seguito alla crisi dell'Unione Sovietica, che divenne acuta nel 1994 quando il campo socialista collassò definitivamente e molti tentarono l'esodo dall'isola scappando su zattere, lasciando un segno indelebile in tutti i cubani.



Inoltre la storia di Carlos è unica, fin dal semplice fatto che un meticcio come lui, di umili origini, figlio di un camionista nero, sia riuscito ad essere ammesso gratuitamente in un'accademia di balletto di altissimo livello come la Scuola Nazionale di Balletto di l'Avana. Sono stata a Cuba diverse volte sin dai primi anni '90, e ho sempre ammirato questo popolo e la sua capacità di sopravvivere contro ogni avversità senza mai abbassare la testa. Nonostante le enormi contraddizioni sociali e la costante precarietà economica, a Cuba esiste un grande fermento culturale e artistico che il film intende omaggiare attraverso Carlos e gli straordinari ballerini della sua compagnia.

LA REGISTA

ICIAR BOLLAIN

Iciar Bollaín esordisce con HOLA, ¿ESTAS SOLA? che è stato uno dei film più visti in Spagna nel 1996. FLORES DE OTRO MUNDO, il suo secondo film, è stato premiato al Festival di Cannes 1999 (Miglior Film della "Semaine de la Critique"). TE DOY MIS OJOS (Ti dò i miei occhi, 2003), ha vinto 7 Premi Goya (gli Oscar spagnoli), tra cui Miglior Film. TAMBIEN LA LLUVIA del 2010 ha ottenuto ben 13 nominations ai Goya di quell'anno, il Premio Panorama alla Berlinale ed è stato nominato agli EFA Award come Miglior Film Europeo e fu scelto dall'Accademia spagnola per la corsa agli Oscar. Pure EL OLIVO (2016) scritto da Paul Laverty e distribuito da EXIT MEDIA, è stato il candidato spagnolo agli Oscar.

Filmografia selezionata:

El Olivo, 2016

Katmandú - Un Espejo En El Cielo, 2011

También la Lluvia, 2010

Mataharis, 2007

Te doy mis ojos, 2003

Flores De Otro Mundo, 1999

Hola, ¿Estas Sola?, 1995



LO SCENEGGIATORE

PAUL LAVERTY



Paul Laverty ad oggi ha scritto 14 sceneggiature dirette da Ken Loach. IO, DANIEL BLAKE (2016), e IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA (2006) hanno entrambi vinto la Palma d'Oro a Cannes. La loro collaborazione include MY NAME IS JOE (1998, Palma Miglior Attore a Cannes per Peter Mullan), LA PARTE DEGLI ANGELI (2012, Premio della Giuria, Cannes) SWEET SIXTEEN (2003, Miglior Sceneggiatura, Cannes) e IN QUESTO MONDO LIBERO... (2007, Miglior Sceneggiatura, Mostra di Venezia)

Oltre a YULI - Danza e Libertà, Laverty ha scritto altre due sceneggiature per Iciar Bollain: TAMBIEN LA LLUVIA (2010, Panorama audience award alla Berlinale) e EL OLIVO (2016), entrambi candidati in rappresentazione della Spagna per la corsa agli Oscar.

PAUL LAVERTY

SU YULI - DANZA E LIBERTÀ:

» Sono stato onesto con Carlos e con i produttori quando dissi loro che non ero affatto sicuro di riuscire nell'impresa. Non avevo mai affrontato un adattamento prima d'allora e il libro di Carlos, *No Way Home*, era stato pubblicato 10 anni prima. Sentivo chiaramente che avevamo bisogno di qualcosa di più. Per questo andai a l'Avana a vedere le prove di Carlos con la sua giovane compagnia e stetti due settimane. Visti da vicino mi hanno strabiliato. Davanti ai miei occhi si muovevano danzatori tra i migliori del mondo, e la loro collaborazione con Carlos aveva qualcosa di davvero speciale. Allora pensammo, perchè non raccontare alcuni passaggi-chiave della sua vita attraverso la danza? E perchè no, nel film *Carlos* potrebbe interpretare se stesso! Approfittiamo di questo suo spaventoso talento! Bisognava veder quei tendini allungarsi e sentire l'odore del sudore... Niente finti passi o attori che impazziscono per imparare qualche movimento in poche settimane. In altre parole, l'imperativo era catturare la maestosità della danza dal vero, in tutta la sua bellezza e disciplina. Non avevo mai

visto niente di simile in un biopic, ero sicuro che questo approccio avrebbe costituito una grande sfida anche per Iciar, che si dimostrò subito entusiasta di sperimentare e infrangere nuove frontiere. Potevamo catturare l'indefinibile tra padre e figlio, non solo attraverso la parola, ma anche nel movimento? Potevamo rendere danza le contraddizioni di una carriera di successo? Ma non solo: anche ragionare sull'infanzia di Carlos fu di estrema importanza. Io ho lasciato casa a nove anni e non dimenticherò mai quel nodo alla gola. Carlos nemmeno. Fu quella la chiave che mi aprì la porta per raccontare la storia di una vita così straordinaria. Da lì fu naturale capire che quella era sì la storia di Carlos e della sua famiglia, ma anche di Cuba e del suo popolo. Raccontare questa storia è stato un regalo per me. Osservare Iciar al lavoro con così tanti artisti di inestimabile valore - come Maria Rovira, tanto per fare un nome - è stato a dir poco magico. Per non parlare del brillante apporto del compositore Alberto Iglesias, un talento eccezionale che non smette mai di affascinarci.

PER LA PRIMA VOLTA SUL GRANDE SCHERMO

EDILSON MANUEL OLBERA

È CARLOS ACOSTA, RAGAZZINO



YULI DANZA E LIBERTÀ è il primo film di Edilson Manuel Olbera, girato quando lui aveva appena dieci anni. Come il personaggio che interpreta, Edilson ha un incredibile talento naturale che traspare a prima vista. Si è distinto nel casting per la sua sensibilità, carattere e senso dell'umorismo. E anche se non sapeva ballare imparò in fretta e divenne «il piccolo Carlos Acosta» già dopo il primo ciak.

KEYVIN MARTINEZ

È CARLOS ACOSTA, VENTENNE



YULI DANZA E LIBERTÀ segna il debutto di Keyvin Martinez come attore. Lui è un ballerino cubano riconosciuto internazionalmente, uscito dalla Scuola Nazionale di Balletto di l'Avana nel 2013 . Ha lavorato con RAKATAN e con ACOSTA DANZA come danzatore contemporaneo, girando in tournè internazionali con entrambe le compagnie.

A man in a dark suit is captured in a dynamic, expressive dance pose in the middle of a heavy rain at night. He is silhouetted against the bright, blurred streaks of falling rain. His right arm is raised high, and his left arm is extended horizontally. The background shows a building with lit windows, their light reflecting on the wet pavement. The overall mood is one of artistic passion and dedication.

YULI PARLA DI ARTE, PARLA DEL
SACRIFICIO
DI UN UOMO CHE DEDICA LA PROPRIA
VITA ALL'ARTE E, SOPRATTUTTO,
PARLA DI CIÒ CHE NOI SIAMO.

SANTIAGO ALFONSO

È PEDRO, IL PADRE DI CARLOS

Santiago Alfonso, cubano, è attore, ballerino, coreografo, direttore artistico e insegnante. Ha cominciato a ballare nel 1956 e nel 2006 ha ricevuto il prestigioso Premio Nazionale della Danza di Cuba come riconoscimento per la sua lunga e brillante traiettoria. Ha recitato e diretto produzioni che hanno girato il mondo intero oltre a essere stato parte della giuria di rinomate manifestazioni ed eventi, come il programma televisivo Bailando en Cuba.







EXIT MEDIA presenta
un film di Entertainment One Films, BBC Films
e Creative Scotland prodotto da
Morena Films e Potboiler Production

CAST

Carlos Acosta: se stesso
Santiago Alfonso: Pedro (padre di Carlos)
Keyvin Martínez: Carlos Acosta (ventenne)
Edilson Manuel Olbera Núñez: Carlos Acosta
(ragazzino)
Laura De La Uz: Chery
Yerlín Pérez: María
Mario Sergio Elías: Mario
Andrea Doimeadíos: Berta
César Domínguez: Opito
Yailene Sierra: Insegnante 1
Héctor Noas: Guide
Carlos Enrique Almirante: Enrique

YULI DANZA E LIBERTÀ – un film di Icíar Bollaín
2018, Spagna – UK – Germania, 104 min, color, sound 5.1,
ratio 2.39, v.o. spagnolo e inglese

SCHEDE TECNICHE

Regia: Icíar Bollaín
Sceneggiatura: Paul Laverty
Direttore della Fotografia: Alex Catalán
Musica: Alberto Iglesias
Montaggio: Nacho Ruiz Capillas
Production Designer: Laia Colet
Choreografia: María Rovira

Produttori: Andrea Calderwood, Juan Gordon
per: Morena Films, Potboiler Productions
Co-Produttori: Michael Weber, Viola Fügen,
Claudia Calviño, Pau Calpe
per: Match Factory Productions, Producciones de la 5ta Avenida,
Galápagos Media, Hijo de Ogún A.I.E., Yuli Productions Limited
Produttori associati: Merry Colomer, Rachel Dargavel
Produttori esecutivi: Pilar Benito, Gail Egan, Joe Oppenheimer,
Mark Bell, Carlos Acosta, Debs Paterson
Con il sostegno di: ICAA, EURIMAGES, MBB, FFA



EMBAJADA DE
LA REPÚBLICA
DE CUBA EN ITALIA



Co-funded by the
Creative Europe MEDIA Programme
of the European Union



EXIT med!a

DISTRIBUITO DA

EXIT MEDIA

Federico Sartori e Iris Martín-Peralta

exitmedia.info@gmail.com

www.exitmedia.org



ANTONIO CARLONI

335 833 7171

a.carloni54@gmail.com

UFFICIO STAMPA

FRANCESCA POLICI

press@policicommunication.com

329 047 87876

LICIA GARGIULO

licia.gargiulo@gmail.com

389 966 6566

COMMUNITY MANAGER

VITTORIA MANNU

v.mannu@ikon-adv.com

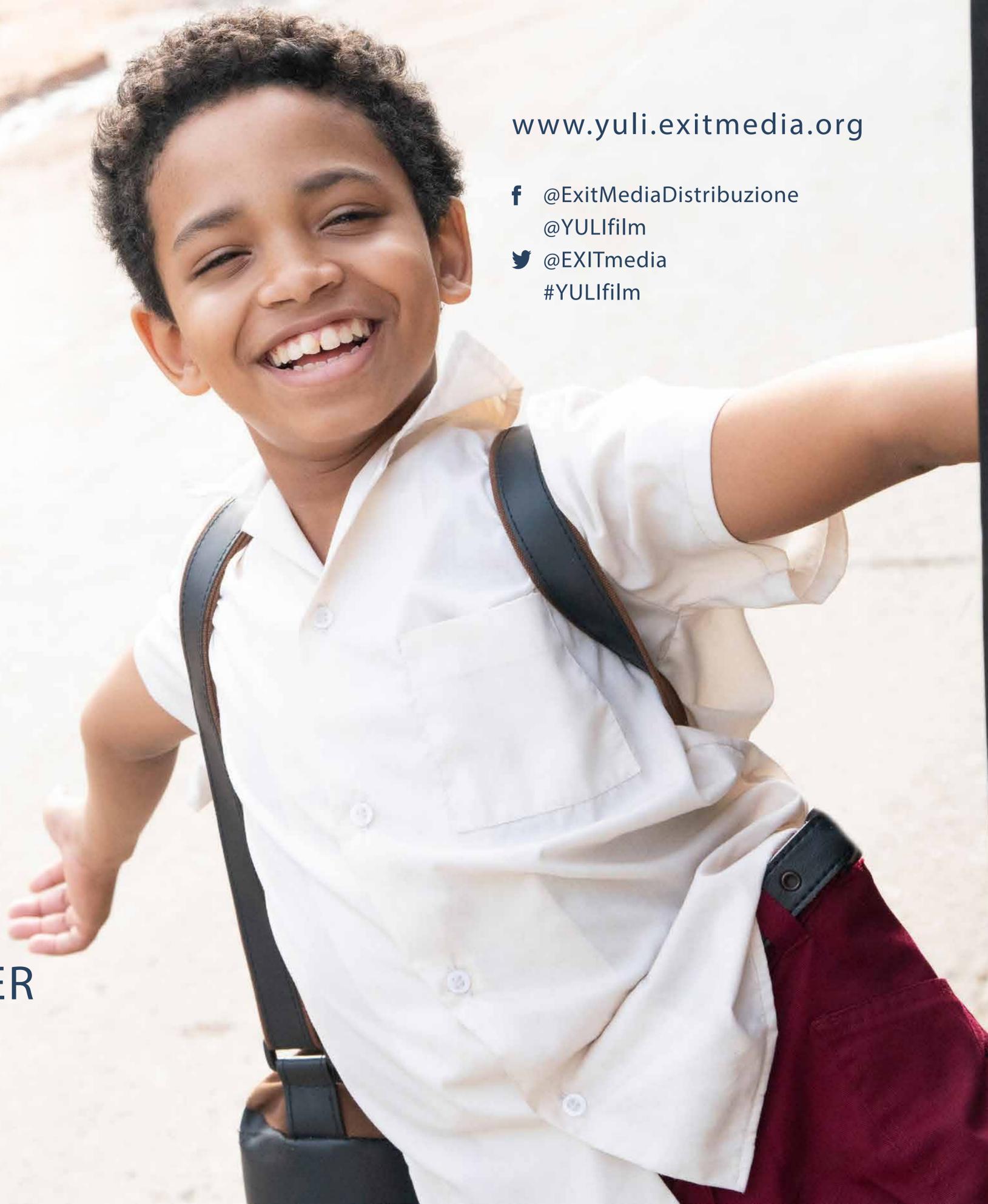
www.yuli.exitmedia.org

 @ExitMediaDistribuzione

@YULIfilm

 @EXITmedia

#YULIfilm



Yuli